

Pubblicato il 19/12/2019

N. 14607/2019 REG.PROV.COLL.
N. 13131/2019 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 13131 del 2019, proposto da

Antonio Giusa, rappresentato e difeso dall'avvocato Guido Marone, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Napoli, via Luca Giordano, 15;

contro

Ministero dell'Istruzione dell'Universita' e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale Toscana, Ufficio Scolastico Regionale Liguria, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Cineca - Consorzio Interuniversitario, Commissione Esaminatrice del Concorso per il Reclutamento dei Dirigenti Scolastici Negli Istituti Scolastici Statali non costituiti in giudizio;

nei confronti

Magda Berloco non costituito in giudizio;

per l'annullamento

PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA, PREVIA ADOZIONE DI OGNI PIÙ IDONEA MISURA CAUTELARE: A) del decreto dirigenziale del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione generale per il personale scolastico, prot. n. 1205 del 1° agosto 2019, pubblicato sul sito istituzionale in pari data, con il quale il MIUR approvava in via definitiva la graduatoria nazionale di merito del concorso pubblico per il reclutamento di dirigenti scolastici, indetto con d.D.G. 23 novembre 2017 n. 1259, nella parte in cui al ricorrente risulta attribuito l'erroneo punteggio complessivo pari a 172.25 pt. in luogo dei 177,50 pt. effettivamente spettanti; B) del verbale della Commissione esaminatrice, di data e protocollo sconosciuti, con il quale sono stati erroneamente valutati i titoli culturali e di servizio posseduti dal ricorrente; C) del decreto dirigenziale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, prot. n. 0001229 del 7 agosto 2019, recante rettifica della graduatoria in parola, e dell'elenco allegato, nella parte in cui al ricorrente viene confermato ancora una volta l'erroneo punteggio complessivo pari a 172.25 pt. in luogo dei 177,50 pt. effettivamente spettanti; D) dell'Avviso del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, prot. n. 35372 del 1° agosto 2019, con il quale il MIUR comunicava l'avvio delle modalità di scelta della sede da parte dei n. 1984 vincitori, per l'assunzione a decorrere dall'a. s. 2019/2020; E) del provvedimento di assegnazione dei vincitori alle Regioni, pubblicato in data 9 agosto 2019 all'esito delle operazioni di interpello, nella parte in cui risultano assegnati alla Regione Toscana candidati con punteggio inferiore a quello effettivamente spettante al ricorrente; F) dell'Avviso del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, prot. n. 38777 del 28 agosto 2019, con il quale il MIUR invitava i candidati collocati dalla posizione n. 1985 alla posizione n. 2045 ad esprimere le preferenze per l'assegnazione sulle sedi resesi disponibili a seguito di rinunce; G) del provvedimento di assegnazione dei candidati idonei alle Regioni, pubblicato in

data 30 agosto 2019 all'esito dell'ulteriore scorrimento della graduatoria, nella parte in cui risultano assegnati alla Regione Toscana candidati con punteggio inferiore a quello riconosciuto al ricorrente; H) dei provvedimenti, di data e protocollo sconosciuti, con i quali l'Amministrazione resistente ha approvato gli esiti delle operazioni concorsuali; I) di ogni altro atto premesso, connesso e/o consequenziale siccome lesivo degli interessi del ricorrente;

CONSEGUENTEMENTE, PER L'ACCERTAMENTO E LA DECLARATORIA del diritto del ricorrente al riconoscimento del punteggio complessivo, per titoli e prove, pari a 177,50 pt., e della superiore collocazione nella graduatoria di merito nonché del diritto ad essere assegnato nella Regione Toscana secondo il corretto ordine di scorrimento e nel rispetto delle preferenze espresse in sede di interpello; PER LA CONDANNA delle Amministrazioni resistenti, previa riformulazione della graduatoria di merito, a disporre l'assegnazione del ricorrente, quale vincitore del concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici in turno di nomina, sui posti vacanti e disponibili nella Regione Toscana per l'a.s. 2019/2020, come da contingente debitamente autorizzato.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e di Ufficio Scolastico Regionale Toscana e di Ufficio Scolastico Regionale Liguria;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 17 dicembre 2019 il dott. Emiliano Raganella e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato:

- che è necessario disporre l'integrazione del contraddittorio, ai sensi dell'art. 49 c.p.a., nei confronti dei candidati utilmente inseriti nella graduatoria impugnata;
- che ricorrendo nella specie i presupposti previsti dal codice del processo amministrativo, come da giurisprudenza della Sezione, può essere disposta la

notificazione del ricorso in epigrafe per pubblici proclami, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'Amministrazione, con le modalità stabilite nell'ordinanza 836/2019;

- assolutamente indispensabile che l'amministrazione depositi un dettagliata relazione in cui chiarisca le ragioni per cui non ha riconosciuto il punteggio rivendicato dalla ricorrente con l'avvertimento che, dall'eventuale comportamento inerte dell'amministrazione, il Collegio potrà desumere argomenti di prova ai sensi dell'art. 64 c.p.a.;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis), Dispone l'integrazione del contraddittorio nei termini di cui in motivazione.

Dispone che l'amministrazione svolga l'incombente istruttorio di cui in motivazione nel termine di 40 giorni dalla comunicazione della presente ordinanza.

Rinvia alla camera di consiglio del 17 marzo 2020.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 17 dicembre 2019 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Sapone, Presidente

Claudia Lattanzi, Consigliere

Emiliano Raganella, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Emiliano Raganella

IL PRESIDENTE
Giuseppe Sapone

IL SEGRETARIO

Avviso

La pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza cautelare n. 14607/2019 del 19 dicembre 2019, emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Roma, Sez. IIIbis, nel giudizio RGN 13131/2019.

Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio-Roma" della sezione "T.A.R.".